la tribuna di Treviso

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli Tiratura: 11344 Diffusione: 8805 Lettori: 98000 (0007787) 30-MAG-2021 da pag. 2 / foglio 1 / 3

Superficie: 81 %

Imprenditori e sindacati: «Pedemontana troppo cara Rischia di rimanere inutilizzata, sconti ai pendolari»

Undici euro per Montebelluna-Bassano andata e ritorno in auto. Un camion a 4 assi paga 11,9 euro. Tariffe che mettono d'accordo imprese e sindacati: «Troppo care, così c'è il rischio che la Pedemontana resti inutilizzata» dicono all'unisono Camera di Commercio, Cgil e Adiconsum. S'invita Zaia a pensare a sconti ai pendolari per evitare il salasso. / PAGINE 2 E 3

Pedaggi alle stelle, scoppia la protesta «Sconti ai residenti o non la useremo»

Camera di Commercio: «Convenzioni con le imprese». Sindacati e consumatori: «Non deve diventare un lusso per pochi»

Bellotto (Adiconsum): «Prezzi disallineati rispetto ad altri tratti come il Passante»

TREVISO

Undici euro per Montebelluna-Bassano andata e ritorno, poco più di mezz'ora in tutto. Se si va in auto, perché con un camion a quattro assi il pedaggio lievita a 11 euro e 90 centesimi. Per connettersi con l'A31 però bisogna uscire al casello di Valdastico, e allora le tariffe salgono a 8,80 euro (auto) e 19,20 euro (camion 4 assi). Tariffe che mettono d'accordo per una volta imprese e sindacati: «Troppo care, così c'è il rischio che la Pedemontana resti inutilizzata» ripetono all'unisono Camera di Commercio, Cgil e Adiconsum. E l'invito a Zaia è di pensare a sconti ai pendolari per alleggerire il salasso.

IPOTESI CONVENZIONI

Mario Pozza, presidente della Camera di Commercio di Treviso e Belluno, è il primo a intervenire: «È necessario stipulare delle convenzioni con le associazioni di categoria in modo da agevolare le imprese a utilizzare la Pedemontana, questo permetterebbe di far risparmiare tempo alle aziende e di togliere il traffico pesante dai centri abitati, riducendo inquinamento e spese di manutenzione delle singole amministrazioni Le convenzioni saranno fondamentali se si vuole far decollare la Pedemontana,

farla conoscere e apprezzare».

INCUBO FLOP

Al momento c'è il timore che le tariffe siano un disincentivo per chi vuole utilizzarla: «Non dobbiamo correre il rischio di farla diventare quello che fu la Pedemontana lombarda a suo tempo, che faticò molto a decollare anche per colpa del caro pedaggi. Oggi il nostro obiettivo è togliere il traffico dai centri abitati, soprattutto quello pesante, e per farlo è fondamentale trovare un accordo con il mondo economico».

LE CRITICHE DI CGIL

Anche Mauro Visentin, segretario generale Cgil Treviso, solleva un paragone con la Pedemontana lombarda: «Non ha portato allo svuotamento di altre strade e nemmeno è stata utilizzata come si dovrebbe, bisogna evitare che accada questo» sottolinea Visentin. «La copertura finanziaria dell'opera è legata ai pedaggi, ma se questi sono troppo cari e non la utilizziamo, rischiamo di pagarla un'altra volta» ricorda Visentin. Di fatto, la Regione per 39 anni dovrà corrispondere 154 milioni all'anno alla società che ha realizzato il cantiere. «Bisognerà trovare un giusto equilibrio tra sostenibilità finanziaria e costo ai cittadini» continua Visentin.

«L'utilità dell'opera è indubbia: diminuisce il tempo di percorrenza e alleggerisce il traffico della viabilità ordinaria, ma solo se è appetibile agli occhi degli automobilisti. Si faccia un vero calcolo e di dica finalmente l'ultima parola sui costi della Pedemontana».

IL FRONTE DEI CONSUMATORI

Stefano Bellotto, Adiconsum Treviso, va all'attacco di Zaia: «Dice che è l'unica opera in cui il pedaggio finanzierà altre opere pubbliche. A parte che è stata attesa per trent'anni e dev'essere ancora completata, è evidente che se vogliamo renderla sostenibile dev'essere utilizzata. E se il prezzo del pedaggio è disallineato rispetto alle altre opere, come il Passante, c'è un disincentivo a usarla. Non deve diventare un lusso, e non deve diventare antieconomica. Serve un tavolo con le categorie e i consumatori». Bellotto torna quindi a quegli 11 euro per Montebelluna-Bassano e ritorno: «Per un cittadino sono tanti soldi. Visto che la Regione incassa direttamente i canoni, può decidere di calmierarli per alcune categorie di cittadini, cioè i residenti in Veneto e i pendolari che la percorrono tutti i giorni».

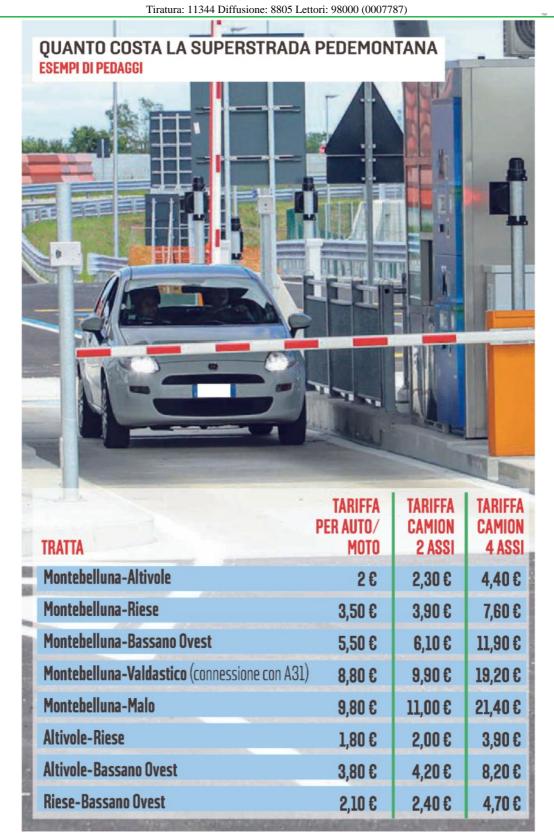
ANDREA DE POLO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la tribuna di Treviso

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli



la tribuna di Treviso

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

Tiratura: 11344 Diffusione: 8805 Lettori: 98000 (0007787)









Mauro Visentin